

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

ore 19,40
HP [signature]

alla luce

degli interventi di vari Consiglieri che hanno evidenziato una discordanza tra quanto riferito in Commissione Finanze dal Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio, dove si è sostenuto in particolare che la vendita dei crediti così detti "Delta" era limitata ai soli crediti al consumo individuati come crediti derivanti dalle Società Plusvalore e Carifin Italia e che non rientravano tra quelli oggetto di cessione i crediti sanitari della società Detto Factor, crediti di cui la Cassa vanta una percentuale pari al 90% circa degli stessi;

poiché risulta invece che

parte dei crediti sanitari siano oggetto di cessione, giustificando con questo anche le differenze che risultavano tra quanto doversi realizzare rispetto a quanto sarebbe stato realizzato con la cessione;

e che

dalle verifiche effettuate durante l'AQR e da quanto emerge dalla relazione delle società incaricate di effettuare le valutazioni dei crediti Delta, valutazioni che hanno determinato rettifiche portando il bilancio di Cassa a 534 milioni di passivo, i crediti della società Detto Factor erano stati considerati come i maggiormente realizzabili;

che inoltre per i crediti della società Detto Factor la Cassa di Risparmio ha, nell'accordo 182 bis, il diritto di opzione sugli stessi qualora dovessero essere ceduti;

stante quanto sopra
si invita il Governo

a bloccare ogni cessione riferita ai suddetti crediti, in particolare quelli della società Detto Factor

ed

avviare maggiori approfondimenti al fine di non assecondare un piano di cui il Consiglio Grande e Generale, per tramite della Commissione Finanze, non è stato informato.

ALESSANDRO MASCHILI (PS)
STEFANO COLTI (PPCS) [signature]
MATEO ZERRA (RETE)
MOVIMENTO DEMOCRATICO (MSI) [signature]
CONSIGLIERE INDIPENDENTE
GIAM CARLO CAPICCHIONI (PSI) [signature]